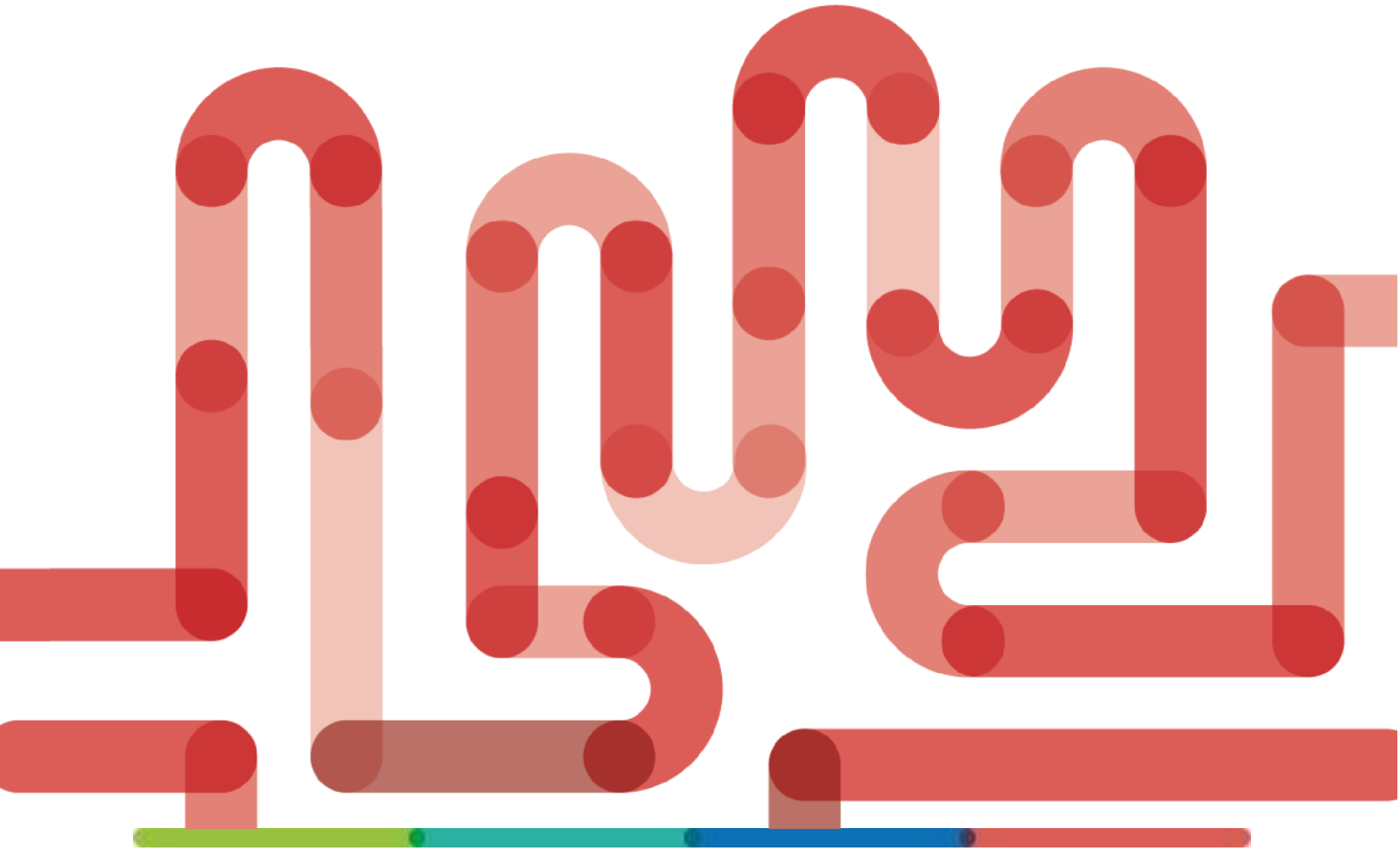
D.2.2.1 TRASFERIMENTO DELLE MIGLIORI PRATICHE METODOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO ALL'APERTO SUL MONTE ERMADA / GRMADA

MARZO 2024



Il progetto WALKofPEACE+ è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt WALKofPEACE+ sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.
Posoški razvojni center Posoški razvojni center Posoški razvojni center
www.ita-slo.eu/walk-of-peace

Indice

1 INTRODUZIONE 5
1.1 Finalità e obiettivi del documento 5
1.2 Il progetto WALKofPEACE+ e l'Attività 2.2 6
1.3 Approccio metodologico e fonti utilizzate 6
2 LO SVILUPPO DEL WALK OF PEACE E LE ESPERIENZE DEL PROGETTO STRATEGICO 7
WALKofPEACE 7
2.1 Il Walk of Peace come iniziativa transfrontaliera 7
2.2 Il progetto strategico WALKofPEACE 8
2.3 Evoluzione degli approcci all'interpretazione del patrimonio 9
2.4 I musei all'aperto e gli itinerari storici 9
2.5 Le esperienze acquisite come base per gli sviluppi futuri 10
3 IL MUSEO ALL'APERTO DEL SABOTINO COME ESEMPIO DI BUONA PRATICA 11
3.1 Lo sviluppo dell'area del Sabotino 11
3.2 Il concept interpretativo 11
3.3 Organizzazione spaziale e sistemazione dell'area 12
3.4 Interpretazione digitale e approcci contemporanei alla valorizzazione del patrimonio 12
3.5 Il piano interpretativo del Sabotino 13
3.6 Il sistema dei percorsi e dei punti di interesse 14
3.7 Integrazione tra patrimonio culturale e naturale 15
3.8 Gestione e manutenzione dell'area 16
3.9 Orientamenti per il trasferimento degli approcci metodologici 16
4 ELEMENTI METODOLOGICI PER LA REALIZZAZIONE DEI MUSEI ALL'APERTO 17
4.1 Principi fondamentali 17
4.2 Basi conoscitive e attività di ricerca 17
4.3 Il concept interpretativo 18
4.4 Organizzazione spaziale e infrastruttura interpretativa 18
4.5 I contenuti digitali come complemento dell'interpretazione 18

4.6 Gestione dell'area e coinvolgimento della comunità locale 19
4.7 Conservazione dell'autenticità del luogo 19
4.8 Accessibilità e sicurezza 20
4.9 Multilinguismo e interpretazione digitale 20
4.10 Gestione a lungo termine delle aree del patrimonio 21
5 TRASFERIMENTO DELLE PRATICHE METODOLOGICHE NELL'AREA DEL MONTE ERMADA / GRMADA 21
5.1 Presentazione dell'area 21
5.2 Stato iniziale dell'area 22
5.3 Il Monte Ermada / Grmada nel contesto del Walk of Peace 22
5.4 Analisi comparativa tra le aree del Sabotino e del Monte Ermada / Grmada 23
5.5 Il concept interpretativo del Monte Ermada / Grmada 24
5.6 Applicazione degli orientamenti metodologici al Monte Ermada / Grmada 25
5.7 Organizzazione spaziale dell'area e sistemazione dei punti di interesse 26
5.8 Sistema di segnaletica ed elementi interpretativi 27
5.9 Interventi per garantire l'accessibilità e la sicurezza 28
5.11 Ulteriore sviluppo dell'area 31
5.12 Significato dell'Attività 2.2 per l'ulteriore sviluppo dell'area 33
6 CONCLUSIONI 34
7 BIBLIOGRAFIA E FONTI 35

Sintesi

Il documento D.2.2.1«Trasferimento delle migliori pratiche metodologiche per la realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada» è stato elaborato nell'ambito del progetto WALKofPEACE+, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. L'obiettivo del documento è presentare gli orientamenti metodologici per la realizzazione del museo all'aperto nell'area del Monte Ermada / Grmada e definire il trasferimento delle esperienze e delle buone pratiche sviluppate nell'ambito dei precedenti progetti del Walk of Peace.

Il progetto WALKofPEACE+ si basa sul principio della capitalizzazione dei risultati e sul consolidamento delle soluzioni già sviluppate. L'Attività 2.2 prevede il trasferimento delle migliori pratiche metodologiche maturate nella valorizzazione delle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale e il loro adattamento alle specificità del Monte Ermada / Grmada. In questo contesto, il Museo all'aperto del Sabotino rappresenta un esempio di riferimento di buona pratica, che ha costituito il punto di partenza per la definizione delle soluzioni interpretative e spaziali adottate nell'area oggetto di studio.

Il documento si fonda sull'analisi della documentazione progettuale, dei risultati del progetto strategico WALKofPEACE, del piano interpretativo del Sabotino e delle basi tecnico-scientifiche predisposte per l'area del Monte Ermada / Grmada. Particolare attenzione è dedicata all'interpretazione del patrimonio della Prima guerra mondiale, alla conservazione dell'autenticità del luogo, alla fruizione sostenibile del patrimonio e alla garanzia di un'esperienza di visita di qualità per le diverse categorie di utenti.

Un elemento significativo della valorizzazione dell'area è rappresentato anche dai moderni approcci interpretativi, che comprendono l'impiego di contenuti digitali e di informazioni multilingue. Nell'area del Monte Ermada / Grmada i contenuti descrittivi di carattere strotico sono, accessibili tramite codici QR, sono stati ulteriormente arricchiti con contenuti audio, contribuendo a migliorare l'accessibilità delle informazioni e favorendo l'accessibilità delle informazioni e l'inclusione di una pluralità di utenti, comprese le persone in condizioni di vulnerabilità.

Gli orientamenti metodologici presentati contribuiscono all'ulteriore rafforzamento della rete del Walk of Peace e costituiscono una base per il futuro sviluppo delle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale nello spazio transfrontaliero compreso tra le Alpi e l'Adriatico.

1 INTRODUZIONE

1.1 Finalità e obiettivi del documento

Il documento D.2.2.1«Trasferimento delle migliori pratiche metodologiche per la realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada» è stato elaborato nell'ambito del progetto WALKofPEACE+, attuato nel quadro del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Esso rappresenta uno dei risultati dell'Attività 2.2, il cui obiettivo è il trasferimento delle esperienze e degli approcci metodologici sviluppati nell'ambito dei precedenti progetti del Walk of Peace a una nuova area di intervento.

Il Monte Ermada / Grmada costituisce una delle aree più significative del patrimonio della Prima guerra mondiale nel Carso, ma finora non è stato oggetto di una sistematica valorizzazione quale museo all'aperto. Nonostante la presenza di numerose testimonianze materiali e l'eccezionale valore storico del sito, non erano ancora stati definiti un concept interpretativo unitario, percorsi chiaramente individuati e un sistema organico di presentazione del patrimonio che consentisse una fruizione autonoma o guidata dell'area.

L'obiettivo del presente documento è definire gli orientamenti metodologici per la realizzazione del museo all'aperto nell'area del Monte Ermada / Grmada e presentare le esperienze e le buone pratiche sviluppate nella valorizzazione di altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'ambito del Walk of Peace. Particolare attenzione è dedicata alle soluzioni che, tenendo conto delle specificità del luogo, possono essere opportunamente trasferite e adattate all'area in esame.

Il documento non costituisce un piano esecutivo, ma una base tecnico-scientifica per l'ulteriore sviluppo del museo all'aperto. Il suo obiettivo è contribuire alla definizione di un approccio unitario all'interpretazione e alla valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale e rafforzare il ruolo del Walk of Peace quale spazio transfrontaliero condiviso di memoria e cooperazione.

1.2 Il progetto WALKofPEACE+ e l'Attività 2.2

Il progetto WALKofPEACE+ prosegue oltre due decenni di impegno nella conservazione, nella ricerca e nella valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'area dell'ex fronte dell'Isonzo. Esso si basa sui risultati dei progetti precedenti e sul principio della capitalizzazione delle soluzioni già sviluppate, che hanno dimostrato la loro efficacia nell'integrazione del patrimonio nei processi di sviluppo sostenibile del territorio.

Nell'ambito dell'Attività 2.2 è prevista la valutazione dei risultati delle attività di sviluppo realizzate in altre aree del patrimonio della Prima guerra mondiale e il loro adattamento rispetto alle caratteristiche del Monte Ermada / Grmada. La documentazione progettuale individua in particolare il Museo all'aperto del Sabotino quale esempio di riferimento, il cui sviluppo costituisce un importante punto di partenza per la definizione delle soluzioni da adottare nell'area oggetto del presente studio.

L'obiettivo dell'attività è creare le condizioni per la progressiva realizzazione di un museo all'aperto in grado di garantire una valorizzazione qualificata del patrimonio della Prima guerra mondiale, assicurare una fruizione sicura dell'area e consentirne il suo l'utilizzo a fini educativi, di ricerca e di turismo culturale.

1.3 Approccio metodologico e fonti utilizzate

La redazione del documento si è basata su una metodologia fondata sulla revisione e sull'analisi comparativa della documentazione progettuale, delle basi tecnico-scientifiche e delle esperienze maturate nella valorizzazione delle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'ambito del Walk of Peace.

Un importante punto di riferimento è rappresentato dai risultati del progetto strategico WALKofPEACE, nel cui ambito sono state sviluppate numerose soluzioni relative all'interpretazione del patrimonio, alla sistemazione degli itinerari storici, alla realizzazione dei musei all'aperto e alla valorizzazione del patrimonio nello spazio transfrontaliero. Tra le fonti utilizzate, un ruolo particolarmente rilevante è svolto dal piano interpretativo del Sabotino, che rappresenta una delle principali basi tecnico-scientifiche per la comprensione dei moderni approcci all'interpretazione del patrimonio della Prima guerra mondiale.

Nella preparazione del documento sono state inoltre considerate le basi tecnico-scientifiche predisposte per l'area del Monte Ermada / Grmada e le esperienze maturate nell'ambito di altri

progetti e iniziative di sviluppo dedicati alle tematiche della gestione sostenibile del patrimonio culturale e naturale.

Il Museo all'aperto del Sabotino è considerato nel presente documento quale esempio di riferimento di buona pratica. L'obiettivo non è il trasferimento diretto delle singole soluzioni adottate, bensì l'individuazione degli approcci metodologici che, tenendo conto delle caratteristiche spaziali, storiche e tematiche che ne caratterizzano l'area il contesto del Monte Ermada, possono essere opportunamente adattati.

Tale approccio consente di definire soluzioni fondate su esperienze consolidate e verificate, tenendo al tempo stesso conto delle specificità dell'area in esame e delle sue potenzialità di sviluppo.

2 LO SVILUPPO DEL WALK OF PEACE E LE ESPERIENZE DEL PROGETTO STRATEGICO WALKofPEACE

2.1 Il Walk of Peace come iniziativa transfrontaliera

L'iniziativa del Walk of Peace è nata con l'obiettivo di conservare, studiare e valorizzare il patrimonio della Prima guerra mondiale nell'area dell'ex fronte dell'Isonzo. In oltre due decenni, i primi interventi di recupero di singoli monumenti, cimiteri militari, caverne, trincee e altre testimonianze della guerra si sono progressivamente trasformati in uno spazio transfrontaliero di cooperazione riconosciuto, che collega i siti del patrimonio dalle Alpi all'Adriatico.

Lo sviluppo del Walk of Peace si fonda sulla consapevolezza che il patrimonio della Prima guerra mondiale non rappresenta soltanto un insieme di singoli manufatti, ma costituisce parte integrante di un più ampio paesaggio culturale. In esso si intrecciano eventi storici, testimonianze materiali, caratteristiche naturali del territorio, memoria delle comunità locali e i valori contemporanei della pace e della cooperazione. Questa concezione del patrimonio ha consentito di sviluppare un approccio che non pone al centro esclusivamente la storia militare, ma anche le persone, il territorio e le conseguenze della guerra.

Una caratteristica fondamentale del Walk of Peace è la dimensione transfrontaliera. Il patrimonio dell'ex fronte dell'Isonzo si estende oltre gli attuali confini nazionali e la sua ricerca e valorizzazione richiedono pertanto un approccio condiviso e comunitario. Il Walk of Peace

non collega solamente singoli siti, ma anche istituzioni, comunità locali, organizzazioni specializzate e altri soggetti coinvolti nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale.

In questo contesto, il Walk of Peace rappresenta un'importante base di sviluppo e di interpretazione per la valorizzazione di nuovi siti del patrimonio. Il suo valore non risiede esclusivamente nel collegamento delle località, ma anche nella metodologia di lavoro sviluppata attraverso numerosi progetti e grazie all'esperienza maturata sul campo.

2.2 Il progetto strategico WALKofPEACE

Il progetto strategico WALKofPEACE Interreg Italia - Slovenia ha rappresentato una tappa fondamentale nell'ulteriore sviluppo del Walk of Peace consolida le precedenti iniziative finalizzate alla conservazione del patrimonio della Prima guerra mondiale e contribuendo a rafforzare un approccio comune e transfrontaliero alla sua ricerca, valorizzazione e presentazione.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate attività relative allo sviluppo degli itinerari storici, dei musei all'aperto, dei punti informativi, dei contenuti interpretativi e della promozione del Walk of Peace quale destinazione transfrontaliera comune del patrimonio culturale. Un elemento particolarmente significativo del progetto è stato la messa in relazione dei singoli siti e contenuti all'interno di una visione più ampia, rafforzando così la riconoscibilità dell'area dell'ex fronte dell'Isonzo.

Il progetto ha inoltre contribuito alla definizione di orientamenti metodologici condivisi per la valorizzazione delle aree del patrimonio. In questo contesto si sono rivelati particolarmente importanti la pianificazione spaziale, l'interpretazione dei contenuti storici, l'integrazione degli elementi naturali e paesaggistici e la creazione delle condizioni per una fruizione autonoma o guidata dei diversi siti.

Le esperienze maturate nell'ambito del progetto strategico strategico Interreg Italia - Slovenia WALKofPEACE rivestono pertanto un'importanza diretta anche per il progetto Interreg Italia - Slovenia WALKofPEACE+, in quanto costituiscono una base tecnica e di sviluppo per il trasferimento delle buone pratiche a nuove aree, tra cui il Monte Ermada / Grmada.

2.3 Evoluzione degli approcci all'interpretazione del patrimonio

Uno dei risultati più significativi dello sviluppo del Walk of Peace è rappresentato dalla progressiva evoluzione degli approcci all'interpretazione del patrimonio della Prima guerra mondiale. Se inizialmente le attività erano orientate principalmente alla conservazione delle singole testimonianze e alla diffusione di informazioni di base, nel tempo l'approccio si è evoluto verso una comprensione più ampia e integrata del territorio e della sua storia.

Nell'interpretazione contemporanea del patrimonio della Prima guerra mondiale, l'attenzione non è rivolta esclusivamente alla trasmissione di dati storici. È infatti fondamentale che i singoli siti permettando di comprendere il contesto storico, territoriale e sociale. Le testimonianze materiali, quali trincee, caverne, grotte, fortificazioni e strade militari, acquistano il loro massimo valore quando vengono presentate come parte di uno spazio segnato dalla guerra e successivamente trasformato nel tempo.

Nell'ambito del Walk of Peace si è pertanto affermato un approccio che collega la storia militare con le vicende umane, la vita dei soldati, gli effetti della guerra sulla popolazione locale e le trasformazioni del paesaggio culturale. Un ruolo centrale è attribuito ai valori della pace, della cooperazione e della comprensione reciproca, che conferiscono al patrimonio della Prima guerra mondiale un significato contemporaneo.
Questo approccio riveste una particolare importanza anche per il Monte Ermada / Grmada. L'obiettivo della realizzazione del museo all'aperto non consiste infatti soltanto nell'individuare e segnalare le singole testimonianze, ma nel consentire la comprensione dell'area come spazio storico inserito nel più ampio patrimonio dell'ex fronte dell'Isonzo.

2.4 I musei all'aperto e gli itinerari storici

I musei all'aperto e gli itinerari storici rappresentano una delle principali forme di valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'ambito del Walk of Peace. La loro peculiarità consiste nel rapporto diretto tra il territorio, le testimonianze conservate e la loro interpretazione. La visita e la conoscenza di tali luoghi non avvengono in un contesto museale tradizionale, ma all'interno del paesaggio in cui gli eventi storici si sono realmente svolti.

Nella realizzazione dei musei all'aperto è fondamentale preservare l'autenticità del luogo. Ciò significa che gli interventi non devono prevalere sul patrimonio, ma devono consentirne la comprensione e garantirne un'accessibilità sicura. La sistemazione dei percorsi, la segnaletica,

gli elementi interpretativi e i contenuti digitali devono essere subordinati alle caratteristiche del territorio e del contesto storico.

Le esperienze maturate nell'ambito del Interreg Italia – Slovenia Walk of Peace dimostrano che il successo di un museo all'aperto dipende da una chiara organizzazione spaziale. I singoli punti di interesse devono essere collegati all'interno di un insieme coerente che consenta una conoscenza graduale dell'area. Non è importante soltanto che i singoli punti siano segnalati, ma anche che il loro ruolo nel più ampio contesto storico sia chiaramente illustrato.

Gli itinerari storici svolgono una duplice funzione. Da un lato consentono il collegamento fisico tra i diversi siti, dall'altro definiscono una sequenza interpretativa attraverso la quale il visitatore comprende progressivamente il significato storico dell'area. Proprio questa esperienza riveste particolare importanza nel trasferimento delle pratiche metodologiche al Monte Ermada / Grmada, dove è stato necessario collegare punti del patrimonio tra loro dispersi in un insieme organico, facilmente leggibile e accessibile in sicurezza.

2.5 Le esperienze acquisite come base per gli sviluppi futuri

Le esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo del Walk of Peace e del progetto strategico WALKofPEACE costituiscono una base fondamentale per la futura valorizzazione delle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale. Il loro valore non risiede nella definizione di un modello unico da applicare indistintamente a tutti i siti, ma nell'individuazione di approcci metodologici adattabili alle specificità di ciascun contesto territoriale.

Tra gli elementi più significativi si annoverano l'approccio integrato al patrimonio, il rispetto dell'autenticità del luogo, l'integrazione tra patrimonio culturale e naturale, la chiara organizzazione spaziale, il progressivo sviluppo dei contenuti interpretativi e la manutenzione a lungo termine delle aree. Un ruolo importante è svolto anche dalla partecipazione delle comunità locali e delle istituzioni specializzate, poiché la conservazione duratura di tali siti non può prescindere da una costante attenzione e da una collaborazione coordinata tra i diversi soggetti coinvolti.

Per il Monte Ermada / Grmada queste esperienze sono particolarmente importanti in quanto consentono di evitare interventi frammentari. Invece di considerare le singole testimonianze come elementi isolati, è possibile interpretare l'area come un insieme unitario, collegato dagli eventi storici, dalle caratteristiche del territorio e dalla sua appartenenza al più ampio contesto del Walk of Peace.

Proprio per questo motivo il progetto strategico WALKofPEACE rappresenta uno dei principali punti di riferimento dell'Attività 2.2 del progetto Interreg Italia – Slovenia WALKofPEACE+. Il trasferimento delle buone pratiche al Monte Ermada / Grmada può essere inteso come la prosecuzione di un processo di sviluppo nel quale conoscenze ed esperienze consolidate vengono adattate a nuovi siti del patrimonio della Prima guerra mondiale.

3 IL MUSEO ALL'APERTO DEL SABOTINO COME ESEMPIO DI BUONA PRATICA

3.1 Lo sviluppo dell'area del Sabotino

Il Sabotino rappresenta uno dei siti più significativi del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'area dell'ex fronte dell'Isonzo. Grazie alla sua posizione strategica, durante il conflitto fu teatro di intensi combattimenti, le cui tracce sono ancora oggi visibili nel paesaggio. Il sistema conservato di caverne, trincee, fortificazi militari costituisce una parte importante del patrimonio materiale e testimonia la vita e le condizioni esistenti sul fronte.

Il progressivo sviluppo dell'area del Sabotino quale museo all'aperto è avvenuto nell'ambito di numerosi progetti e iniziative, accomunati dall'obiettivo di preservare l'autenticità del luogo e, al tempo stesso, renderlo accessibile a un pubblico più ampio. Particolare attenzione è stata dedicata al bilanciamento tra le esigenze di tutela del patrimonio, le caratteristiche dell'ambiente naturale e la necessità di una corretta interpretazione dei contenuti storici.

Oggi il Sabotino rappresenta uno dei luoghi centrali del Walk of Peace e costituisce un importante esempio di approccio sistematico alla ricerca, alla valorizzazione e all'interpretazione del patrimonio della Prima guerra mondiale.

3.2 Il concept interpretativo

Lo sviluppo dell'area non si è basato esclusivamente sulla conservazione delle singole testimonianze, ma soprattutto sulla definizione di un concept interpretativo in grado di favorire la comprensione del territorio e del suo significato storico. In tale prospettiva, le testimonianze materiali vengono considerate come parte integrante di un più ampio paesaggio culturale, nel quale si intrecciano elementi storici, naturali e sociali.

Particolare attenzione è dedicata alla rappresentazione della vita dei soldati al fronte, alla spiegazione dei sistemi difensivi, all'impatto della guerra sul territorio e alla promozione dei valori della pace e della cooperazione. L'interpretazione non si basa sulla semplice trasmissione di una grande quantità di informazioni, ma sulla costruzione di contenuti comprensibili che consentono una lettura più completa dell'area.

Tale approccio permette di rivolgersi a diversi segmenti di mercato, adattandosi a: ai singoli visitatori gruppi organizzati programmi educativi.

3.3 Organizzazione spaziale e sistemazione dell'area

Un elemento fondamentale dello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino è rappresentato dall'organizzazione spaziale dell'area. Nella sistemazione dei percorsi e dei singoli punti di interesse, il principio guida è stato quello di preservare il più possibile l'autenticità del luogo; per questo motivo gli interventi sono stati limitati, rivolti esclusivamente alle opere necessarie per garantire l'accessibilità e la sicurezza.

Il sistema dei percorsi consente di collegare le diverse parti dell'area in un insieme organico, nel quale la segnaletica e i contenuti interpretativi svolgono un ruolo essenziale. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata agli accessi ai singoli manufatti e alla leggibilità complessiva dello spazio.

Le esperienze maturate hanno dimostrato che la qualità della valorizzazione del patrimonio è strettamente legata a una chiara organizzazione spaziale e alla possibilità di esplorare autonomamente l'area.

3.4 Interpretazione digitale e approcci contemporanei alla valorizzazione del patrimonio

Negli ultimi anni le forme tradizionali di presentazione del patrimonio sono state integrate ai contenuti digitali. Il I cui scopo non è sostituire il contatto diretto con il luogo, bensì consentire l'accesso a informazioni supplementari e contribuire a una migliore comprensione dei singoli contenuti.

Gli strumenti digitali permettono un progressivo arricchimento dei contenuti interpretativi e il loro adattamento alle diverse categorie di utenti. Allo stesso tempo, consentono la presentazione delle informazioni in più lingue e contribuiscono a una maggiore accessibilità.

Questo approccio si è rivelato particolarmente appropriato nelle aree in cui, per ragioni di tutela del patrimonio, gli interventi sul territorio devono essere ridotti al minimo.

Le esperienze del Sabotino dimostrano che i contenuti digitali possono integrare efficacemente le forme tradizionali di interpretazione e consentire diversi livelli di approfondimento. Il loro utilizzo permette di aggiornare e ampliare le informazioni senza ulteriori interventi sul territorio, aspetto particolarmente importante nei siti più sensibili dal punto di vista della conservazione.

Figura 1: Esempio di interpretazione digitale nell'area del Sabotino

Fonte: www.thewalkofpeace.com

3.5 Il piano interpretativo del Sabotino

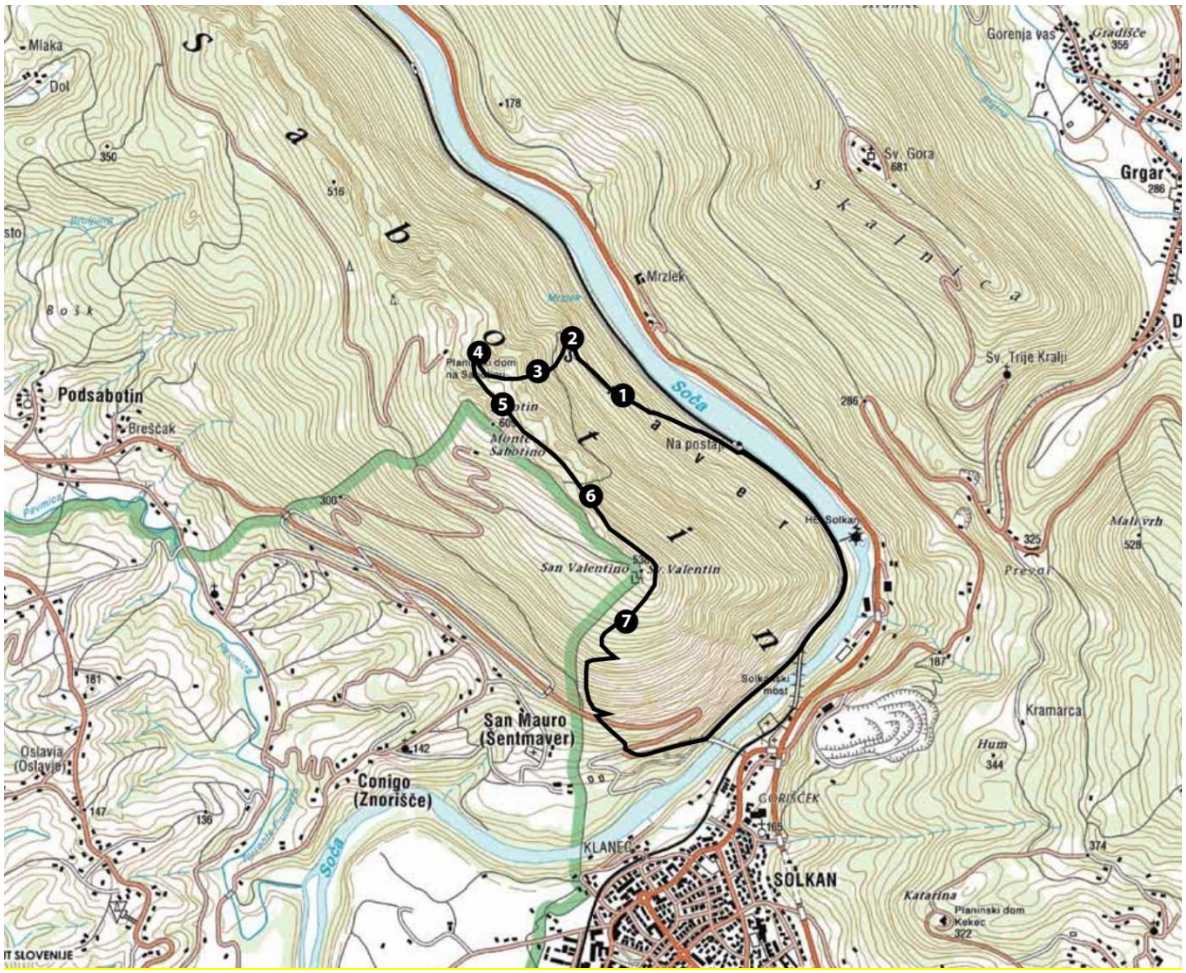
Una tappa importante nello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino è stata rappresentata dalla predisposizione del piano interpretativo, che ha definito gli orientamenti tecnico-scientifici per la successiva valorizzazione dell'area e per lo sviluppo dei contenuti interpretativi. Il principio fondamentale del piano consiste nella comprensione del Sabotino quale paesaggio culturale, nel quale si intrecciano le testimonianze materiali della Prima guerra mondiale, le caratteristiche naturali del territorio e la memoria storica. Le singole testimonianze non vengono considerate come elementi isolati, ma come parti di uno spazio storico più ampio. Uno degli aspetti più significativi del piano interpretativo è costituito dall'approccio multilivello all'interpretazione del patrimonio, che, oltre agli eventi militari, comprende anche la vita dei

soldati, l'impatto della guerra sulla popolazione locale e il significato dei valori della pace e della cooperazione nella società contemporanea.
Le esperienze maturate nella preparazione del piano interpretativo costituiscono un'importante base tecnico-scientifica per l'ulteriore sviluppo di altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale.

3.6 Il sistema dei percorsi e dei punti di interesse

Un elemento essenziale dello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino è rappresentato dalla definizione di un sistema di percorsi e punti di interesse che consente di collegare i diversi contenuti in un insieme chiaro e comprensibile.
Nella progettazione dei percorsi è stata dedicata particolare attenzione alla conservazione delle caratteristiche esistenti del territorio e alla limitazione dei nuovi interventi allo stretto necessario. I singoli punti di interesse sono collegati in modo da permettere una conoscenza graduale dello spazio storico e delle sue differenti peculiarità.
Un ruolo importante nell'orientamento è svolto dalla segnaletica e dagli elementi interpretativi, che consentono l'esplorazione autonoma dell'area. Tale organizzazione contribuisce alla leggibilità dello spazio e ne consente l'utilizzo per finalità diverse.
Le esperienze maturate nello sviluppo del Sabotino dimostrano che la qualità della valorizzazione del patrimonio non dipende dall'entità degli interventi, bensì dalla loro corretta collocazione e da una chiara organizzazione spaziale.

Figura 2: Sistema dei percorsi e principali punti di interesse nell'area del Sabotino



Fonte: Piano interpretativo del Sabotino

3.7 Integrazione tra patrimonio culturale e naturale

Il Sabotino costituisce un esempio di area in cui le testimonianze storiche sono strettamente connesse alle caratteristiche dell'ambiente naturale e del paesaggio culturale. I lunghi processi di trasformazione successivi alla Prima guerra mondiale hanno influenzato profondamente l'aspetto attuale del territorio, facendo di quest'area un significativo intreccio tra patrimonio culturale e patrimonio naturale.

Nella valorizzazione dell'area è stata dedicata particolare attenzione all'equilibrio tra le esigenze di tutela del patrimonio culturale e la conservazione dei valori naturali. Tale approccio consente una comprensione integrata del territorio e contribuisce alla salvaguardia delle sue peculiarità.

Le esperienze del Sabotino dimostrano che il patrimonio culturale non può essere considerato separatamente dall'ambiente naturale, poiché la loro reciproca relazione incide in maniera determinante sull'identità del luogo e sulla percezione dello spazio da parte dei visitatori.

3.8 Gestione e manutenzione dell'area

La conservazione a lungo termine dei musei all'aperto non dipende esclusivamente dalla loro sistemazione, ma soprattutto dalla presenza di un adeguato sistema di gestione e di una regolare manutenzione. Ciò comprende il monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio, la manutenzione dei percorsi, il controllo della vegetazione e la cura degli elementi interpretativi.

Le esperienze del Sabotino dimostrano che la qualità a lungo termine dell'area dipende dalla costante collaborazione tra diverse istituzioni e dal progressivo adattamento dei contenuti alle nuove esigenze e conoscenze. Un ruolo importante è svolto anche dal coinvolgimento delle comunità locali, che contribuiscono alla conservazione dell'identità del luogo e alla sua fruizione sostenibile.

3.9 Orientamenti per il trasferimento degli approcci metodologici

Le esperienze maturate nello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino non costituiscono un modello da trasferire direttamente ad altri siti. Il loro valore risiede soprattutto negli approcci metodologici che consentono di adattare le soluzioni alle specificità di ciascun contesto territoriale.

Tra gli insegnamenti più significativi emergono l'importanza di un concept interpretativo integrato, una pianificazione spaziale coerente, la garanzia dell'accessibilità e della sicurezza e la progressiva introduzione di forme contemporanee di valorizzazione del patrimonio. Altrettanto importanti sono la gestione a lungo termine dell'area e la collaborazione tra le diverse istituzioni, che consentono una conservazione sostenibile del patrimonio.

Proprio questi elementi costituiscono la base per il trasferimento degli approcci metodologici all'area del Monte Ermada / Grmada nell'ambito del progetto WALKofPEACE+.

4 ELEMENTI METODOLOGICI PER LA REALIZZAZIONE DEI MUSEI ALL'APERTO

4.1 Principi fondamentali

Lo sviluppo dei musei all'aperto nelle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale richiede un approccio integrato che va oltre la semplice sistemazione dei singoli manufatti o l'introduzione di nuovi contenuti nello spazio. Le esperienze maturate nell'ambito del Walk of Peace dimostrano che la qualità a lungo termine di tali aree dipende soprattutto dalla capacità di integrare gli aspetti legati alla tutela, alla manutenzione, alla ricerca, all'interpretazione e alla valorizzazione del patrimonio.

In tale contesto è fondamentale considerare il territorio come un insieme unitario, nel quale le testimonianze materiali, le caratteristiche naturali e la memoria storica costituiscono un paesaggio culturale inscindibile. Il compito del museo all'aperto non consiste quindi soltanto nel presentare singoli manufatti, ma nel favorire la comprensione del di tutto il territorio in oggetto e del suo significato storico.

Un simile approccio richiede una pianificazione accurata di tutti gli interventi e la ricerca di un equilibrio tra la conservazione del patrimonio, l'accessibilità dell'area e la sua fruizione sostenibile.

4.2 Basi conoscitive e attività di ricerca

La realizzazione di un museo all'aperto si fonda sulla conoscenza delle caratteristiche storiche, territoriali e naturali dell'area. Una parte importante del processo preparatorio consiste nella raccolta e nella valutazione delle fonti disponibili e nell'individuazione di quegli elementi del patrimonio che rivestono un particolare significato per la comprensione degli eventi storici.

In tale contesto assumono un ruolo rilevante i documenti d'archivio, le carte storiche, le fonti fotografiche, i risultati delle ricerche sul campo e le basi tecnico-scientifiche esistenti. La loro analisi consente di identificare i singoli punti di interesse e di definire i contenuti che costituiranno il fondamento dell'interpretazione dell'area.

Le esperienze del Walk of Peace dimostrano che una corretta interpretazione del patrimonio si basa innanzitutto su una profonda conoscenza del territorio e sul rispetto della sua autenticità.

4.3 Il concept interpretativo

Il concept interpretativo rappresenta uno degli elementi centrali nello sviluppo di un museo all'aperto. Il suo obiettivo non è soltanto quello di trasmettere informazioni, ma di costruire contenuti comprensibili che consentano di interpretare il paesaggio storico e i suoi molteplici significati.

Nella definizione dei contenuti interpretativi è importante partire dalle caratteristiche specifiche di ciascun sito ed evitare un eccessivo sovraccarico informativo. I diversi contenuti devono essere collegati tra loro e inseriti in un più ampio contesto storico e paesaggistico.

Particolare attenzione è dedicata alla relazione tra le testimonianze materiali, alla vita dei soldati, all'impatto della guerra sulla popolazione locale e alle trasformazioni che il conflitto ha provocato sul territorio. Tale approccio consente una lettura multilivello del patrimonio e contribuisce alla costruzione di uno spazio condiviso della memoria.

4.4 Organizzazione spaziale e infrastruttura interpretativa

L'organizzazione spaziale costituisce una componente fondamentale dei musei all'aperto. Il suo compito è creare una connessione chiara e comprensibile tra i diversi punti di interesse e garantire una fruizione sicura e agevole dell'area.

Le esperienze maturate dimostrano che l'entità degli interventi non rappresenta di per sé un fattore determinante per la qualità della valorizzazione del patrimonio. Molto più importante è la loro corretta collocazione, che deve rispettare il principio del minimo intervento e le caratteristiche proprie del luogo.

L'infrastruttura interpretativa comprende i percorsi segnalati, il sistema di orientamento, gli elementi interpretativi e altre sistemazioni il cui obiettivo è favorire la comprensione dell'area senza compromettere le sue caratteristiche autentiche.

4.5 I contenuti digitali come complemento dell'interpretazione

Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha aperto nuove possibilità per la valorizzazione del patrimonio, ma l'esperienza dimostra che il loro ruolo non consiste nel sostituire l'esperienza diretta del luogo, bensì nel completarla.

I contenuti digitali consentono l'accesso a informazioni supplementari, a presentazioni multilingue e a diversi livelli di interpretazione. Allo stesso tempo permettono un progressivo aggiornamento dei contenuti senza ulteriori interventi sul territorio, aspetto particolarmente importante nelle aree del patrimonio più sensibili.

Il loro utilizzo deve comunque rimanere subordinato all'obiettivo principale dell'interpretazione, ossia alla comprensione del territorio e della sua storia.

4.6 Gestione dell'area e coinvolgimento della comunità locale

La conservazione a lungo termine dei musei all'aperto non è possibile senza un adeguato sistema di gestione e una regolare manutenzione. La cura dello stato di conservazione del patrimonio, la manutenzione dei percorsi e il monitoraggio delle trasformazioni del territorio rappresentano elementi essenziali di una gestione responsabile.

In questo processo svolgono un ruolo importante le istituzioni, le organizzazioni specializzate e le comunità locali. Le esperienze maturate nell'ambito del Walk of Peace dimostrano che la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti contribuisce in maniera significativa alla qualità a lungo termine delle aree e alla loro integrazione nella vita delle comunità locali.

Proprio l'integrazione tra ricerca, tutela, interpretazione e fruizione sostenibile del territorio rappresenta una delle caratteristiche fondamentali dell'approccio contemporaneo alla realizzazione dei musei all'aperto.

4.7 Conservazione dell'autenticità del luogo

Una delle caratteristiche fondamentali della valorizzazione delle aree del patrimonio della Prima guerra mondiale è il rispetto dell'autenticità del luogo. Le testimonianze materiali, le caratteristiche morfologiche, la vegetazione e il paesaggio culturale costituiscono elementi inscindibili dello spazio storico e, pertanto, ogni intervento deve essere pianificato con attenzione e limitato allo stretto necessario.

Le esperienze maturate nell'ambito del Walk of Peace dimostrano che la qualità della valorizzazione del patrimonio non dipende dalla quantità di nuove infrastrutture realizzate, bensì dalla loro corretta integrazione e dal loro adattamento alle caratteristiche del luogo.

L'obiettivo degli interventi non è trasformare l'area, ma creare le condizioni per la sua comprensione e una fruizione sicura.

Questo approccio contribuisce alla conservazione dell'identità del luogo e garantisce la tutela a lungo termine dei valori del patrimonio.

4.8 Accessibilità e sicurezza

La realizzazione dei musei all'aperto deve garantire un adeguato livello di accessibilità ai singoli punti di interesse e una fruizione sicura dell'area. Ciò comprende la sistemazione degli accessi, la leggibilità dei percorsi e l'eliminazione di quei fattori che potrebbero ostacolare l'utilizzo del territorio o compromettere la conservazione del patrimonio.

È fondamentale mantenere un equilibrio tra le esigenze dei visitatori e i requisiti di tutela del territorio. Gli interventi devono essere adattati alle caratteristiche specifiche di ciascuna area e non devono alterarne l'autenticità.

Le esperienze del Walk of Peace dimostrano che una progettazione attenta degli accessi rappresenta uno degli elementi fondamentali per una corretta valorizzazione del patrimonio.

4.9 Multilinguismo e interpretazione digitale

Il patrimonio della Prima guerra mondiale nell'area dell'ex fronte dell'Isonzo presenta una forte dimensione transfrontaliera e, per questo motivo, il multilinguismo riveste un ruolo fondamentale nella valorizzazione dei singoli siti. La disponibilità delle informazioni in diverse lingue favorisce un più ampio accesso ai contenuti e contribuisce a una presentazione condivisa del patrimonio.

Un importante complemento agli elementi interpretativi tradizionali è rappresentato dai contenuti digitali, che consentono un progressivo arricchimento delle informazioni e il loro adattamento alle diverse categorie di utenti. Il loro obiettivo non è sostituire il contatto diretto con il luogo, ma offrire ulteriori livelli di interpretazione.

Nell'ambito del Walk of Peace, questo approccio si è rivelato particolarmente appropriato nelle aree in cui gli interventi sul territorio devono essere ridotti al minimo.

4.10 Gestione a lungo termine delle aree del patrimonio

La qualità a lungo termine dei musei all'aperto dipende dalla costante attenzione dedicata allo stato di conservazione dell'area e dalla capacità di adattarsi alle nuove esigenze e alle nuove conoscenze. La gestione delle aree del patrimonio non si limita pertanto alla realizzazione di singoli interventi, ma comprende anche la manutenzione ordinaria, il monitoraggio dello stato di conservazione e il progressivo aggiornamento dei contenuti interpretativi.

In questo contesto svolgono un ruolo importante le istituzioni, le comunità locali e le organizzazioni specializzate, la cui collaborazione rende possibile la conservazione sostenibile del patrimonio e la sua integrazione nella vita del territorio.

Le esperienze maturate nell'ambito del Walk of Peace e del progetto strategico WALKofPEACE confermano che il successo a lungo termine dei musei all'aperto si fonda soprattutto sull'integrazione tra ricerca, tutela, interpretazione e uso responsabile del territorio.

5 TRASFERIMENTO DELLE PRATICHE METODOLOGICHE NELL'AREA DEL MONTE ERMADA / GRMADA

5.1 Presentazione dell'area

Il Monte Ermada / Grmada rappresenta uno dei siti più significativi del patrimonio della Prima guerra mondiale nel Carso. Grazie alla sua posizione strategica, durante il primo conflitto mondiale esso faceva parte del sistema difensivo dell'esercito austro-ungarico, come testimoniano ancora oggi numerose evidenze materiali distribuite sull'intera area. Sono infatti conservati tratti di trincee, caverne, fortificazioni e altri manufatti militari che costituiscono una parte importante della memoria storica e testimoniano il ruolo svolto dal sito durante le operazioni militari sul fronte dell'Isonzo.

Oltre al suo valore storico, l'area è caratterizzata da rilevanti peculiarità paesaggistiche e naturali, che contribuiscono in modo significativo alla sua riconoscibilità. Proprio l'intreccio tra patrimonio culturale e patrimonio naturale rappresenta-una delle caratteristiche fondamentali del sito e uno dei principali presupposti per la sua futura valorizzazione.

Il Monte Ermada / Grmada è inserito nel più ampio sistema del Walk of Peace e la sua posizione consente il collegamento con altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale, favorendone l'integrazione nella comune narrazione transfrontaliera degli eventi storici. L'area svolge pertanto un ruolo importante nel rafforzamento della rete dei siti del patrimonio sul Carso e nella costruzione di uno spazio condiviso di memoria e cooperazione.

5.2 Stato iniziale dell'area

Nonostante il suo eccezionale valore storico, prima dell'avvio delle attività l'area non era stata sistematicamente valorizzata come museo all'aperto. Le singole testimonianze e i punti di interesse non erano collegati in un insieme organico e mancava un concept interpretativo in grado di consentire una conoscenza autonoma del luogo e il suo inserimento nella più ampia rete del Walk of Peace.

L'area non disponeva di un percorso chiaramente individuato e segnalato che permettesse ai visitatori di muoversi in sicurezza e di orientarsi tra i diversi punti di interesse. A causa della vegetazione spontanea e della mancanza di adeguati strumenti di interpretazione, la comprensione del significato storico dei singoli manufatti risultava difficoltosa e l'area non consentiva una piena fruizione del patrimonio della Prima guerra mondiale.

Sebbene le singole testimonianze fossero conosciute dalla popolazione locale e dagli studiosi, la loro connessione spaziale e il loro significato storico non erano adeguatamente presentati al pubblico. Questa situazione ha costituito il punto di partenza per una riflessione sulla valorizzazione dell'area secondo i principi sviluppati e sperimentati negli anni precedenti in altri siti del Walk of Peace.

5.3 Il Monte Ermada / Grmada nel contesto del Walk of Peace

La valorizzazione del Monte Ermada / Grmada non rappresenta un'iniziativa isolata, bensì la prosecuzione degli sforzi volti a collegare progressivamente i siti del patrimonio della Prima guerra mondiale in uno spazio comune di memoria e cooperazione. L'obiettivo non era quello di creare un nuovo modello separato dagli altri siti, ma di integrare il Monte Ermada / Grmada nel più ampio concetto del Walk of Peace.

Nell'ambito dell'Attività 2.2 del progetto WALKofPEACE+, particolare attenzione è stata pertanto dedicata all'analisi delle soluzioni sviluppate nel quadro del progetto strategico WALKofPEACE. Tra queste, il Museo all'aperto del Sabotino occupa una posizione di rilievo, essendo stato

individuato dalla documentazione progettuale come esempio di riferimento per la realizzazione del museo all'aperto del Monte Ermada / Grmada.

Il trasferimento delle esperienze non è stato inteso come una mera riproduzione delle singole soluzioni adottate, ma come un processo di adattamento alle caratteristiche territoriali, storiche e tematiche dell'area oggetto di intervento. In questo contesto, assumono particolare importanza i principi della conservazione dell'autenticità del luogo, dell'interpretazione integrata del patrimonio e dello sviluppo progressivo del sito.

L'inserimento del Monte Ermada / Grmada nel più ampio sistema del Walk of Peace contribuisce ad accrescere la visibilità dell'area e ne favorisce il collegamento con altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale nello spazio transfrontaliero compreso tra le Alpi e l'Adriatico.

5.4 Analisi comparativa tra le aree del Sabotino e del Monte Ermada / Grmada

Sebbene le aree del Sabotino e del Monte Ermada / Grmada si differenzino per estensione, caratteristiche territoriali e livello di valorizzazione raggiunto, esse presentano numerosi elementi comuni. Entrambi i siti fanno parte del patrimonio della Prima guerra mondiale e sono caratterizzati dalla presenza di manufatti militari conservati e da una stretta relazione tra le testimonianze storiche e le peculiarità del paesaggio culturale.

Le esperienze maturate nello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino hanno evidenziato che, nella valorizzazione di tali aree, risultano fondamentali una chiara organizzazione spaziale, la garanzia dell'accessibilità ai diversi punti di interesse e lo sviluppo di contenuti interpretativi in grado di consentire ai visitatori una comprensione complessiva del luogo.

Proprio queste considerazioni hanno costituito il punto di partenza per la definizione delle soluzioni adottate nell'area del Monte Ermada / Grmada. Non si è trattato di un trasferimento diretto delle singole sistemazioni, bensì dell'applicazione di approcci metodologici adattati alle caratteristiche specifiche del paesaggio carsico.

Tabella 1: Confronto tra alcuni elementi metodologici del Sabotino e del Monte Ermada / Grmada

Elemento metodologico	Sabotino	Monte Ermada / Grmada
Museo all'aperto	consolidato	in fase di sviluppo

Concept interpretativo	sì	sì
Sistema dei percorsi	sì	sì
Sistema di segnaletica	sì	sì
Interpretazione digitale	contenuti digitali avanzati	codici QR e contenuti audio
Fruizione autonoma dell'area	garantita	garantita
Inserimento nel Walk of Peace	sì	sì

Fonte: Piano interpretativo del Sabotino e documentazione progettuale del Monte Ermada / Grmada.

5.5 Il concept interpretativo del Monte Ermada / Grmada

La realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada non si basa esclusivamente sulla conservazione delle singole testimonianze della Prima guerra mondiale, ma sulla costruzione di una rappresentazione complessiva dell'area, in grado di favorire la comprensione del suo significato storico e del suo ruolo nel più ampio contesto dell'ex fronte dell'Isonzo.
Un importante punto di riferimento nella definizione dei contenuti interpretativi è rappresentato dalle esperienze maturate nell'ambito del Walk of Peace, in particolare durante lo sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino. L'obiettivo non è stato quello di trasferire direttamente le singole soluzioni adottate, ma di adattarle alle caratteristiche specifiche dell'area oggetto di intervento.

Il concept interpretativo si fonda sulla comprensione del Monte Ermada / Grmada quale spazio storico nel quale si intrecciano le testimonianze materiali della Prima guerra mondiale, le peculiarità del paesaggio culturale carsico e la memoria degli eventi che hanno segnato il territorio. I singoli punti di interesse non sono pertanto considerati come elementi isolati, ma come parti integranti di un più ampio contesto storico.

Nella definizione dei contenuti è stata dedicata particolare attenzione alla relazione tra le testimonianze materiali e il contesto storico, favorendo una conoscenza dell'area sia autonoma sia accompagnata. L'interpretazione non è orientata esclusivamente alla descrizione degli eventi militari, ma contribuisce a comprendere la vita sul fronte, le trasformazioni del territorio e il significato contemporaneo del patrimonio della Prima guerra mondiale.

Un elemento importante del concept interpretativo è inoltre rappresentato dall'inserimento del Monte Ermada / Grmada nel più ampio sistema del Walk of Peace. In questo modo il sito non viene considerato come un'entità isolata, ma come parte di un patrimonio transfrontaliero condiviso che accomuna le aree dell'ex fronte dell'Isonzo.

Questo approccio consente un progressivo arricchimento dei contenuti e costituisce una solida base per il futuro sviluppo del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada.

5.6 Applicazione degli orientamenti metodologici al Monte Ermada / Grmada

Nella pianificazione e nella valorizzazione dell'area del Monte Ermada / Grmada sono stati adottati gli orientamenti sviluppati nell'ambito del Walk of Peace e già sperimentati in altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale. Particolare attenzione è stata dedicata alla conservazione dell'autenticità del luogo e alla limitazione degli interventi allo stretto necessario. Le soluzioni adottate sono state concepite affinché la valorizzazione dell'area consentisse una presentazione chiara e comprensibile del patrimonio, senza alterare le caratteristiche storiche e paesaggistiche del luogo. Altrettanto importanti sono risultati la garanzia di una fruizione sicura e la creazione delle condizioni per una conoscenza autonoma o guidata del patrimonio. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al collegamento delle testimonianze materiali con il più ampio contesto storico e all'introduzione di moderne modalità di presentazione dei contenuti, che consentono un progressivo sviluppo dell'interpretazione senza ulteriori interventi sul territorio.

Nel trasferimento degli approcci metodologici hanno assunto particolare importanza i principi della considerazione dell'area quale spazio storico unitario, della conservazione dell'autenticità delle testimonianze materiali e del paesaggio, della limitazione degli interventi al minimo indispensabile, della garanzia della sicurezza e della leggibilità dei percorsi, della possibilità di una fruizione autonoma o guidata e della progressiva introduzione dei contenuti digitali e della gestione a lungo termine del sito.

Tale approccio rappresenta una delle caratteristiche fondamentali dell'Attività 2.2 del progetto WALKofPEACE+ e consente di adattare le soluzioni alle specificità di ciascun contesto territoriale.

5.7 Organizzazione spaziale dell'area e sistemazione dei punti di interesse

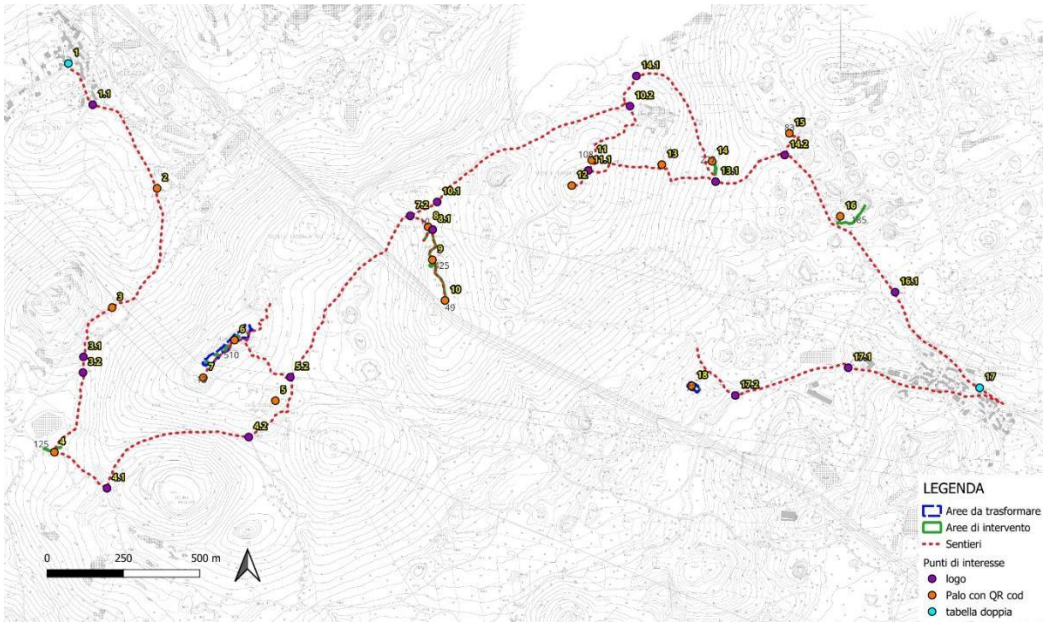
Uno degli elementi fondamentali della valorizzazione del Monte Ermada / Grmada è rappresentato dalla definizione di un'organizzazione spaziale chiara e comprensibile. La presenza di numerose testimonianze della Prima guerra mondiale distribuite sull'intera area ha reso necessario individuare un sistema di punti di interesse e collegarli attraverso percorsi che consentano una fruizione sicura e una comprensione progressiva del sito.

Nella definizione dei percorsi è stata dedicata particolare attenzione alla conservazione delle caratteristiche esistenti del territorio e alla limitazione degli interventi al minimo indispensabile. I punti di interesse sono stati selezionati sulla base del loro valore storico e della loro capacità di contribuire alla comprensione degli eventi che hanno interessato l'area durante la Prima guerra mondiale.

La disposizione dei percorsi e dei punti di interesse consente ai visitatori di comprendere gradualmente le diverse caratteristiche dello spazio storico, favorendo una lettura complessiva dell'area e il collegamento tra le singole testimonianze materiali.

L'organizzazione spaziale adottata si fonda sui principi sviluppati nell'ambito del Walk of Peace e tiene conto delle peculiarità del paesaggio carsico e delle caratteristiche proprie del Monte Ermada / Grmada.

Figura 3: Sistema dei percorsi e punti di interesse nell'area del Monte Ermada / Grmada



Fonte: Documentazione progettuale WALKofPEACE+

La carta mostra lo sviluppo del percorso interpretativo e la distribuzione dei singoli punti di interesse, che nel loro insieme costituiscono la struttura di base del museo all'aperto.

5.8 Sistema di segnaletica ed elementi interpretativi

Una componente importante della valorizzazione dell'area è rappresentata dal sistema di segnaletica, il cui obiettivo è garantire la leggibilità del territorio e facilitare l'orientamento tra i diversi punti di interesse. Nella definizione delle soluzioni sono state prese in considerazione le esperienze maturate in altri siti del Walk of Peace, adattando le singole soluzioni alle caratteristiche specifiche del Monte Ermada / Grmada.
Gli elementi interpretativi previsti consentono una conoscenza progressiva dell'area e, allo stesso tempo, limitano la necessità di ulteriori interventi sul territorio.

Tabella 2: Elementi interpretativi presenti nell'area del Monte Ermada / Grmada

Elemento interpretativo	Numero
Segnaletica direzionale	17
Punti informativi con codici QR	16
Principali punti di interesse	18

Fonte: Documentazione tecnica relativa all'area del Monte Ermada / Grmada.

Il sistema di segnaletica del Monte Ermada / Grmada non svolge soltanto una funzione di orientamento, ma rappresenta anche un importante strumento di interpretazione del patrimonio. I singoli elementi sono stati concepiti in modo da garantire la leggibilità dell'area e favorire una conoscenza autonoma dello spazio storico.

Figura 4: Esempio di segnaletica direzionale e di pannello informativo nell'area del Monte Ermada / Grmada

Fonte: Documentazione progettuale e documentazione fotografica del progetto

Il sistema realizzato consente una fruizione autonoma dell'area e costituisce una base per il successivo sviluppo dei contenuti interpretativi.

5.9 Interventi per garantire l'accessibilità e la sicurezza

Una parte importante delle attività è stata dedicata al miglioramento dell'accessibilità dei singoli punti di interesse e alla garanzia di una fruizione sicura dell'area. In tale contesto sono stati applicati i principi derivanti dalle esperienze del Walk of Peace, in particolare la conservazione delle caratteristiche del territorio e la limitazione degli interventi allo stretto necessario.

Gli interventi previsti comprendono la rimozione della vegetazione invasiva, la pulizia degli accessi ai singoli siti e l'asportazione del materiale accumulato in alcune località selezionate.

Tabella 3: Principali interventi realizzati nell'area del Monte Ermada / Grmada

Tipologia di intervento	Entità

Interventi sulla vegetazione	circa 2.331 m²
Rimozione del materiale accumulato	circa 29 m³
Punti di interesse interessati dagli interventi	18

Fonte: Documentazione tecnica relativa all'area del Monte Ermada / Grmada

Gli interventi sono stati progettati con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei singoli punti di interesse e di garantire una maggiore leggibilità dell'area. Le opere sono state limitate allo stretto necessario e adattate alle caratteristiche del territorio.
Tali interventi contribuiscono a una migliore valorizzazione delle testimonianze della Prima guerra mondiale e consentono una fruizione più sicura e più chiara dell'area.

Figura 5: Esempio di sistemazione dell'accesso a un punto di interesse

Fonte: Documentazione fotografica del progetto

5.10 Presentazione digitale dei contenuti

Le esperienze maturate nella valorizzazione di altri siti del Walk of Peace dimostrano che i contenuti digitali possono contribuire positivamente all'esperienza vissuta in loco. Il loro ruolo non è quello di sostituire le testimonianze materiali o gli elementi interpretativi presenti sul territorio, bensì di consentire l'accesso a informazioni supplementari e il progressivo arricchimento dei contenuti.

Nell'area del Monte Ermada / Grmada è previsto l'utilizzo di codici QR che consentono l'accesso a ulteriori contenuti interpretativi e a informazioni multilingue. Tale approccio permette di ampliare e aggiornare progressivamente i contenuti senza ulteriori interventi sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al miglioramento dell'accessibilità delle informazioni per le diverse categorie di utenti. Nell'area del Monte Ermada / Grmada i contenuti interpretativi accessibili tramite i codici QR collocati sui pali informativi e sui pannelli sono disponibili anche in formato audio attraverso contenuti web dedicati. Questa soluzione rappresenta un importante contributo al miglioramento dell'accessibilità del patrimonio per i gruppi di persone vulnerabili e consente una fruizione più autonoma dell'area.

L'integrazione di diverse modalità di comunicazione delle informazioni rende i contenuti interpretativi accessibili a un pubblico più ampio e contribuisce all'attuazione dei principi di un'interpretazione del patrimonio inclusiva e accessibile. Tale approccio costituisce un importante sviluppo delle forme tradizionali di presentazione dei contenuti e contribuisce a migliorare la qualità dell'esperienza di visita.

Figura 6: Esempio di codice QR per l'accesso ai contenuti digitali

Fonte: Documentazione progettuale e documentazione fotografica del progetto.

I contenuti digitali rappresentano un complemento all'interpretazione e contribuiscono a migliorare l'accessibilità delle informazioni per le diverse categorie di utenti.

5.11 Ulteriore sviluppo dell'area

Le attività realizzate nell'ambito del progetto WALKofPEACE+ rappresentano un passo importante nel progressivo sviluppo del museo all'aperto del Monte Ermada / Grmada. Non si tratta tuttavia di una sistemazione definitiva, bensì di un processo basato sul progressivo arricchimento dei contenuti e sull'adattamento delle soluzioni alle caratteristiche specifiche del luogo.

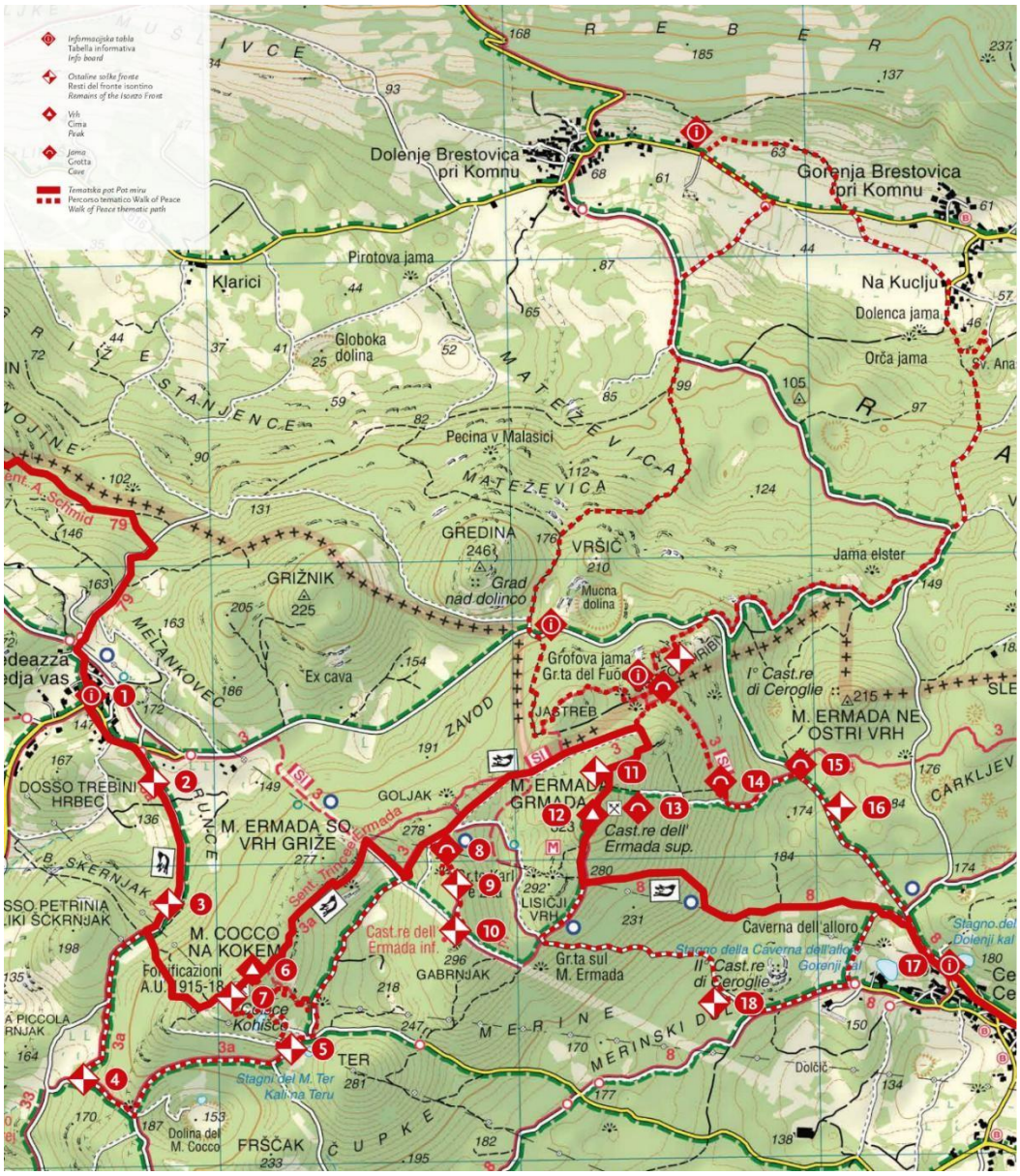
Le esperienze maturate nella valorizzazione dell'area del Monte Ermada / Grmada confermano che gli approcci metodologici sviluppati nell'ambito del Walk of Peace e sperimentati in altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale possono essere efficacemente adattati a nuovi contesti territoriali e tematici. In tale processo rivestono un ruolo fondamentale la conservazione dell'autenticità del luogo, una corretta organizzazione spaziale e l'integrazione tra ricerca, interpretazione e fruizione sostenibile del patrimonio.

L'ulteriore sviluppo dell'area richiederà una manutenzione regolare dei percorsi, il monitoraggio dello stato di conservazione dei singoli manufatti e la cura degli elementi interpretativi. In questo contesto risultano particolarmente importanti la collaborazione tra le

diverse istituzioni, il coinvolgimento delle comunità locali e il progressivo collegamento del Monte Ermada / Grmada con gli altri siti del Walk of Peace.

Un simile approccio consente una conservazione sostenibile del patrimonio della Prima guerra mondiale e contribuisce al rafforzamento dello spazio transfrontaliero condiviso della memoria e della cooperazione.

Figura 7: Vista dell'area del Monte Ermada / Grmada dopo la realizzazione degli interventi



Fonte: www.thewalkofpeace.com

Le attività realizzate costituiscono una base importante per l'ulteriore sviluppo dell'area e per il suo progressivo inserimento nel sistema del Walk of Peace.

5.12 Significato dell'Attività 2.2 per l'ulteriore sviluppo dell'area

L'Attività 2.2 del progetto WALKofPEACE+ rappresenta un passaggio importante per l'ulteriore sviluppo del Monte Ermada / Grmada e per la sua progressiva integrazione nel più ampio sistema del Walk of Peace. Essa non riguarda soltanto la realizzazione di singoli interventi sul territorio, ma soprattutto il trasferimento degli approcci metodologici e delle esperienze maturate nell'ambito dei progetti precedenti e il loro adattamento alle caratteristiche specifiche dell'area oggetto di studio.

Il valore aggiunto dell'attività risiede nell'applicazione del principio di capitalizzazione, che costituisce uno degli elementi fondamentali del Programma Interreg Italia-Slovenia. Piuttosto che sviluppare soluzioni completamente nuove, il progetto si basa sui risultati già sviluppati e sperimentati nell'ambito del Walk of Peace e del progetto strategico WALKofPEACE. In questo modo vengono garantite la continuità delle attività di sviluppo e una valorizzazione efficace delle conoscenze e delle esperienze già acquisite.

Le esperienze maturate nello sviluppo del Museo all'aperto del Sabotino hanno consentito di definire orientamenti metodologici successivamente adattati alle caratteristiche territoriali, paesaggistiche e storiche del Monte Ermada / Grmada. Il trasferimento delle buone pratiche non implica quindi una riproduzione diretta delle singole soluzioni, ma l'applicazione di approcci consolidati che consentono una valorizzazione progressiva e sostenibile dei siti del patrimonio della Prima guerra mondiale.

Un importante risultato dell'Attività 2.2 consiste inoltre nel rafforzamento del ruolo del Monte Ermada / Grmada nell'ambito dello spazio transfrontaliero del Walk of Peace. Le soluzioni adottate hanno contribuito a migliorare l'accessibilità dei contenuti interpretativi per diverse categorie di utenti, compresi i gruppi vulnerabili, rappresentando così un elemento significativo degli approcci contemporanei alla valorizzazione del patrimonio culturale. L'area si inserisce progressivamente nella rete dei siti della Prima guerra mondiale che collegano lo spazio compreso tra le Alpi e l'Adriatico, contribuendo alla conservazione della memoria storica, alla

promozione del dialogo interculturale e alla diffusione dei valori della pace e della cooperazione.

Il presente documento non costituisce un piano esecutivo, ma una base tecnico-scientifica per le future attività di sviluppo. Il suo obiettivo è fornire orientamenti metodologici per la futura valorizzazione dell'area e contribuire alla definizione di un approccio unitario alla ricerca, all'interpretazione e alla presentazione del patrimonio della Prima guerra mondiale.

Il significato dell'Attività 2.2 supera i confini del singolo sito. Le esperienze maturate nella valorizzazione del Monte Ermada / Grmada potranno infatti costituire un importante riferimento anche per le future attività del progetto WALKofPEACE+ e per altre iniziative dedicate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nello spazio transfrontaliero. In questo senso, l'attività non rappresenta la conclusione del processo di sviluppo, bensì la sua prosecuzione e il suo consolidamento, fondati sulla cooperazione, sullo scambio di conoscenze e sul progressivo collegamento dei singoli siti in uno spazio comune del patrimonio europeo.

6 CONCLUSIONI

L'Attività 2.2 del progetto WALKofPEACE+ è finalizzata al trasferimento delle migliori pratiche metodologiche sviluppate nella valorizzazione dei siti del patrimonio della Prima guerra mondiale all'area del Monte Ermada / Grmada. Tale processo non consiste nella semplice riproduzione delle singole soluzioni adottate in altri contesti, bensì nel loro adattamento alle caratteristiche territoriali, storiche e contenutistiche dell'area oggetto di studio.

Un importante riferimento tecnico-scientifico per la definizione degli orientamenti metodologici è rappresentato dalle esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo del Walk of Peace e dai risultati del progetto strategico WALKofPEACE. Tra gli esempi di buona pratica assume particolare rilievo il Museo all'aperto del Sabotino, il cui sviluppo ha evidenziato l'importanza di un approccio integrato, capace di coniugare ricerca, interpretazione del patrimonio, organizzazione spaziale e gestione a lungo termine dell'area.

L'analisi delle soluzioni esistenti e delle basi tecnico-scientifiche ha dimostrato che gli approcci metodologici sviluppati in altri siti del patrimonio della Prima guerra mondiale possono essere efficacemente adattati alle caratteristiche del Monte Ermada / Grmada. In tale processo sono

stati presi in considerazione sia le testimonianze materiali della Prima guerra mondiale sia le peculiarità naturali e paesaggistiche dell'area.

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto WALKofPEACE+ rappresentano un importante passo verso la progressiva realizzazione del museo all'aperto del Monte Ermada / Grmada. La creazione di un sistema di percorsi, di segnaletica e di contenuti interpretativi contribuisce a una migliore valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale e crea le condizioni per l'ulteriore sviluppo dell'area nell'ambito del Walk of Peace.

Le esperienze maturate nel corso della valorizzazione del Monte Ermada / Grmada confermano l'importanza di un approccio graduale e ponderato, fondato sul rispetto dell'autenticità del luogo e sulla ricerca di un equilibrio tra la tutela del patrimonio e la sua accessibilità. Tale approccio consente una fruizione sostenibile dell'area e contribuisce alla conservazione della memoria storica e dei valori della pace, che costituiscono uno dei principi fondamentali del Walk of Peace.

Il trasferimento delle pratiche metodologiche realizzato nell'ambito dell'Attività 2.2 non rappresenta quindi soltanto un contributo alla valorizzazione di un singolo sito, ma contribuisce anche al rafforzamento dell'approccio transfrontaliero condiviso alla ricerca, alla conservazione e alla presentazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nello spazio compreso tra le Alpi e l'Adriatico.

Il Monte Ermada / Grmada entra così progressivamente a far parte del più ampio sistema del Walk of Peace e contribuisce all'ulteriore sviluppo di uno spazio comune di memoria, cooperazione e fruizione sostenibile del patrimonio della Prima guerra mondiale. Le attività realizzate nell'ambito del progetto WALKofPEACE+ costituiscono una base importante per la futura ricerca, interpretazione e valorizzazione dell'area e per il suo progressivo inserimento nello spazio transfrontaliero del patrimonio culturale.

7 BIBLIOGRAFIA E FONTI

DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATICA, TECNICA E PROGETTUALE

Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027. Domanda progettuale del progetto WALKofPEACE+.
Progetto strategico WALKofPEACE. Relazione finale del progetto.

Progetto strategico WALKofPEACE. Pacchetti di lavoro, relazioni e documentazione tecnicoscientifica.
Progetto WALKofPEACE+. Attività 2.2 – Trasferimento delle migliori pratiche metodologiche per la realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada.
Documentazione tecnica per la realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada.
Documentazione progettuale ed elaborati predisposti nell'ambito dell'Attività 2.2 del progetto WALKofPEACE+.

BASI TECNICO-SCIENTIFICHE

Piano interpretativo del Museo all'aperto del Sabotino.
Documentazione tecnico-scientifica per la ricerca, la conservazione e l'interpretazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nell'ambito del Walk of Peace.
Documentazione tecnico-scientifica predisposta nell'ambito dei progetti KRAS-CARSO.
Documentazione tecnico-scientifica e basi di sviluppo relative all'area del Monte Ermada / Grmada.

DOCUMENTAZIONE E RISULTATI DEI PROGETTI

Progetto WALKofPEACE.
Progetto WALKofPEACE+.
Progetto BeWoP (Building European World War Heritage of Peace).
Altri progetti e attività relativi alla ricerca, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale nello spazio transfrontaliero.

FONTI ISTITUZIONALI

Fundacija Poti miru v Posočju
Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia
Programma Interreg Italia-Slovenia 2021–2027
Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT GO

FONTI CARTOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE

Materiale cartografico e tavole tecniche per la realizzazione del museo all'aperto sul Monte Ermada / Grmada.

Documentazione fotografica della Fundacija Poti miru v Posočju.
Documentazione fotografica del progetto WALKofPEACE+.
Materiale archivistico e documentario utilizzato per la preparazione dei contenuti interpretativi.

FONTI WEB

Fundacija Poti miru v Posočju. WALKofPEACE – Il Walk of Peace dalle Alpi all'Adriatico.
Programma Interreg Italia-Slovenia.
Documentazione progettuale e materiali divulgativi pubblicamente disponibili dei progetti WALKofPEACE e WALKofPEACE+.